

ENSEMBLE P. A. LOCATELLI

Fondato nel 2014 da *Thomas Chigioni*, *Ensemble Locatelli* è una realtà unica sul territorio bergamasco: riunisce giovani talenti, accomunati da numerosi anni di esperienze musicali comuni, con l'obiettivo di affrontare il repertorio barocco e classico, strumentale e vocale prestando particolare attenzione alla prassi esecutiva storica, con strumenti originali. Il gruppo, mosso da una grande passione per la ricerca e per la prassi esecutiva storica, lavora costantemente per rendere fruibile al pubblico odierno pagine di musica dei secoli passati.

Formati presso i Conservatori di Bergamo, Milano, Como, Parma, Genova, Lugano, Vienna e presso la *Schola Cantorum di Basilea*, i membri della formazione hanno approfondito negli anni lo studio della prassi esecutiva della musica barocca con importanti maestri.

Il nome dell'ensemble è un omaggio al grande compositore e virtuoso bergamasco dell'epoca barocca *Pietro Antonio Locatelli* del quale nel 2014, anno di fondazione del gruppo, ricorreva il 250° anniversario della morte.

Nel 2015 l'ensemble ha intrapreso una tournée in Francia, in seguito alla quale, visto il successo ottenuto, è stato invitato per partecipare a una nuova serie di concerti nel 2016 e 2017.

Nel 2015 con il *Coro Antiche Armonie* (diretto da *Giovanni Duci*) si esibisce in una produzione che comprende l'oratorio *Membra Jesu Nostri*, capolavoro di *Buxtehude*.

Nel 2016 Ensemble Locatelli lavora alla produzione del primo disco: le 2 *Trio Sonate op.V* di *Pietro Antonio Locatelli*, salutato con pieno successo sia dalla critica che dal pubblico.

THOMAS CHIGIONI

Nato a Bergamo nel 1992 in una famiglia di musicisti, *Thomas Chigioni* comincia lo studio della musica fin dalla più tenera età. Prosegue i suoi studi al Conservatorio di Milano nella classe di *Nicoletta Mainardi* e ottiene il suo diploma di Triennio Accademico nel 2015. Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento con *Enrico Dindo*, *Wielandt Kujiken*, *Enrico Casazza*, *Nanneke Schaap*, *Roberto Gini*, *Alberto Grazzi*, *Cinzia Barbagelata*, *Francesca Hodling*, *Andrea Marcon*.

Inizia lo studio del violoncello barocco con *Marco Testori* e nel 2015 è ammesso alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis a Basilea in Svizzera nella classe di violoncello barocco di *Christophe Coin*. Ha in tal modo l'opportunità di studiare e di suonare con i maggiori esperti di musica antica, come *Amandine Beyer*, *Vaclav Luks*, *Andrea Marcon* e *Chiara Banchini*.

Ha collaborato con l'Orchestra Giovanile di Domodossola, l'Orchestra Sinfonica di Produzione del Conservatorio G. Verdi di Milano, l'Orchestra Stabile della Bassa Bergamasca, Ensemble La Silva d'Amsterdam, l'Orchestra Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma, l'orchestra I musicisti del Teatro, la Michel Haydn Orchester di Basilea, la Capella Sacra di Colmar (Francia), l'orchestra Silete Venti! di Milano. E' primo violoncello dell'orchestra barocca milanese *Coin du Roi*, diretta da *Christian Frattima*, con la quale ha eseguito opere dei periodi barocco e classico suonate su strumenti dell'epoca, sia in Italia che all'estero. Collabora dal 2017 con *Collegium 1704 di Praga* diretto da *Vaclav Luks*. Nel 2018 entra a far parte dell'organico di *Academia Montis Regalis*.

Da sempre appassionato di musica antica e barocca, fonda nel 2014 *Ensemble Locatelli* che si pone come obiettivo una ricerca di esecuzione più fedele e autentica possibile del repertorio barocco e classico. Ha suonato come solista a più riprese in Italia e all'estero.



ISTITUTO STATALE PAOLINA SECCO SUARDO
Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale

ELISIR

La musica racconta

RASSEGNA DI LEZIONI CONCERTO

DECIMA EDIZIONE
27.01.2018 • 09.06.2018

Con il patrocinio del Comune di Bergamo
Con il patrocinio della Provincia di Bergamo

Sabato 24 febbraio 2018 - ore 20.30 - Liceo Secco Suardo

In collaborazione con l'Associazione Musica Ragazzi



24 FEBBRAIO 2018
BERGAMO

HENRY PURCELL
DIDO AND AENEAS

ENSEMBLE LOCATELLI
CORO DEL LICEO SECCO SUARDO
THOMAS CHIGIONI

ore 11: Liceo Mascheroni
ore 20.30: Liceo Secco Suardo

Anna Bachleitner
Kimon Barakos
Cécilia Roumi
Jeanne Marie Lelievre
Giovanni Duci

“DIDO AND AENEAS”

Musica: Henry Purcell (1659-1695)

Libretto: Nahum Tate (1652-1715)

Progetto realizzato in cooperazione tra

Ensemble Locatelli e Liceo Musicale “Secco Suardo” di Bergamo

con il sostegno dell’Associazione “Musica Ragazzi” di Osio Sopra

Il presente progetto fa seguito ad una precedente collaborazione tra l’Ensemble Locatelli e il Liceo Secco Suardo durante la quale nel 2015 è stato messo in scena l’Atto primo del “*Fairy Queen*” di H. Purcell.

Forti dell’esperienza precedente, viene ora affrontata la rappresentazione dell’intera opera “*Dido and Aeneas*”, del compositore inglese H. Purcell richiamandosi in qualche modo al primo allestimento, avvenuto a Londra nel 1689 proprio in un istituto scolastico.

Questa produzione segna la **prima esecuzione di un’opera con strumenti storici nella città di Bergamo**, nonché un gemellaggio importante in termini culturali tra due realtà (una scolastica e una musicale) come il Liceo Secco Suardo e l’Ensemble Locatelli.

PERSONAGGI E INTERPRETI

Didone: **Anna Bachleitner**

Enea: **Kimon Barakos**

Belinda/Prima strega: **Cécilia Roumi**

Prima ancella /Seconda strega: **Jeanne Marie Lelièvre**

Maga/Spirito: **Giovanni Duci**

I solisti (ad eccezione di *Giovanni Duci*, controttenore bergamasco di sicura esperienza, docente al *Conservatorio di Brescia*) provengono dalla *Schola Cantorum di Basilea (Svizzera)*, istituzione di riferimento primaria per quanto riguarda l’esecuzione della musica dei secoli dal 12esimo al 19esimo secondo criteri filologici. Questi ultimi prevedono l’utilizzo di tecniche espressive e di strumenti conformi a quelli esistenti nel periodo di composizione delle opere affrontate.

I solisti sono stati coadiuvati nella loro preparazione da *Evelyn Tubb* (soprano, tra i massimi esperti mondiali di musica antica, in particolare su Purcell).

Dido and Aeneas è il capolavoro di *Henry Purcell* e in assoluto una delle opere più famose dell’epoca barocca.

Composta presumibilmente nel 1688/1689, la stesura originale scritta è andata persa. La partitura che si usa oggi per le rappresentazioni data della metà del Settecento e presenta alcune lacune rispetto alla prima versione, evidenziate dal libretto, giunto a noi in versione integrale: un lungo prologo all’opera è scomparso, così come alcuni cori, arie, danze.

Ma era prassi comune, nei secoli scorsi, rimaneggiare il materiale musicale a seconda delle occasioni, aggiungendo o sottraendo pagine di musica; e forse è proprio a tale consuetudine che va imputata la scomparsa di alcune pagine del genio musicale inglese.

Nella versione qui proposta, volendo mantenersi fedeli sia a una pratica molto comune in epoca barocca che alla struttura originale del libretto, le pagine mancanti sono sostituite in alcuni punti con altre composizioni di *Purcell*.

Da alcune cronache dell’epoca, sappiamo che l’opera venne composta per un collegio femminile e venne rappresentata per la prima volta proprio all’interno di una istituzione scolastica. **Un filo sotterraneo sembra legare quindi la nostra esecuzione con quanto avvenne la prima volta nel XVII secolo: anche qui la proposta culturale è rivolta a giovani studenti ed eseguita all’interno dell’ambiente scolastico.**

La particolare destinazione del 1689 per il convitto femminile di *Chelsea*, escludeva naturalmente la presenza di esecutori maschili alle prime rappresentazioni; l’intento moralistico e didascalico spiega inoltre il leggero rimaneggiamento operato dal librettista inglese *Nahum Tate* nei confronti della storia narrata anticamente nell’*Eneide* dal poeta latino *Virgilio*, con un adattamento ad uso delle giovani allieve.

La storia narra di *Didone*, regina di Cartagine, sedotta e abbandonata da *Enea*, fuggitivo principe troiano destinato al *suolo italico* e alla fondazione di *Roma*.

Sviluppata in tre brevi atti (in cinque scene), il libretto presenta alcune semplificazioni e cambiamenti rispetto alla tradizione latina: la partenza di *Enea* non è più frutto di un ordine divino ma di un inganno delle streghe, gelose della fortuna di *Cartagine*; *Enea* non è più presentato come un uomo ligio al proprio dovere, ma quasi come un debole, perennemente indeciso se seguire il volere degli *Dei* o seguire le proprie passioni. Alla fine *Enea* viene cacciato da *Didone*, che si lascia quindi morire successivamente dal dispiacere.

La musica di *Dido and Aeneas* sottolinea con impareggiabile maestria i forti contrasti che percorrono la vicenda: bianco contro nero, luce contro tenebre; vitalità contro inquietudine, risolte decisioni opposte a presagi di sventura.

Ma su tutto domina l’ineluttabilità del fato: al dolore e al tragico destino che colpisce inesorabile la sfortunata regina cartaginese, fa eco la compassionevole pietà del coro finale.

Ensemble Locatelli

Violini: Jérémie Chigioni, Alessandra Testa, Chiara Feruglio*,
Matilde Tosetti, Emilie Chigioni, Elia Signorelli *

Viole: Alessandro Arnoldi, Marco Sau*

Violoncello: Leonardo Gatti

Contrabbasso: Giulio Tanasini

Fagotto: Marcello Conca

Flauto dolce barocco: Teun Wisse

Timpani e percussioni barocche: Nicola Moneta

Arciliuto: Mauro Pinciaroli

Clavicembalo, organo: Tomas Gavazzi

Thomas Chigioni: clavicembalo e direzione

Tutti gli strumenti sono impiegati con montatura storica, con il la a 415 hz.

* Attività di Alternanza Scuola lavoro

Coro

La collaborazione con il Liceo musicale *Secco Suardo* di Bergamo ha previsto l'inserimento di due cori formati dagli allievi delle due classi quarte, nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Coro bianco - Soprani: Federica Castelli, Chiara Gastoldi, Irene Maggioni, Sara Tiraboschi;

Contralti/Controteneri: Giorgio Bani, Irene Luraschi, William Limonta, Dante Magli, Michela Martinelli;

Tenori: Massimo Barzasi**, Riccardo Carrera, Cristian Gattini***, Manuel Sisaro, Luca Zanardi;

Bassi: Dario De Lucia, Michele Falcomer, Dimitri Ghilardi, Carlo Tavazzi.

Coro nero - Soprani: Nicol Avogadro, Viola Luzzi, Martina Pellegatta;

Contralti/Controteneri: Gabriele Barzasi, Donia Foglia, Ilaria Lamera, Luca Mancuso;

Tenori: Andrea Capoferri**, Davide Faccini, Davide Marchetti, Davide Salvi;

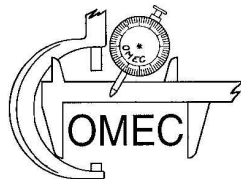
Bassi: Anh Tuan Auriemma, Tommaso Caldirola, Emilio Moriggi, Giordano Morotti.

Percussioni; *Tenore solista

Francesco Chigioni: Maestro del coro

Comparsa/Assistenza tecnica: Sebastian Belotti, Annamaria Gambino, Emanuele Sanchez.

Si ringraziano



**per aver creduto in
questo progetto e
averci aiutati
a sostenerne le spese.**

DIDO AND AENEAS (DIDONE ED ENEA)

SINOSSI DELL'OPERA

ATTO PRIMO

Nel palazzo reale di Cartagine, la regina Didone, turbata dall'amore che sente nascere in sé per l'ospite Enea, viene sollecitata dalla sorella Belinda ad abbandonarsi al sentimento. Giunge Enea e supplica la regina di cedere al suo amore, se non per lui almeno per il bene del regno. Belinda invoca il dio Amore e il coro invita i Cupidi a rallegrarsi per la felice giornata. Una danza sottolinea la festosità del momento.

ATTO SECONDO

Intervengono ora le forze soprannaturali malefiche: in una caverna una maga, che ha in odio tutte le persone felici (e tale ora è Didone) dice alle streghe di voler distruggere prima del tramonto la felicità della regina. Durante una caccia manderà un elfo travestito da Mercurio (il messaggero di Giove) a rimproverare Enea per il suo indugio e a ordinargli di salpare la notte stessa. Ma prima la maga susciterà una tempesta per obbligare gli amanti a interrompere la battuta di caccia e tornare al palazzo.

Il piano della maga funziona: durante il temporale uno spirito riferisce a Enea gli ordini di Giove.

Il troiano dice che obbedirà ma, rimasto solo, esprime il suo dolore («Ubbidisco alla vostra volontà, ma con più gioia morirei»), si chiede sgomento come potrà Didone rassegnarsi alla separazione («Goduta per una notte, abbandonata nell'altra») e incolpa gli dèi per le conseguenze che la sua partenza produrrà.

ATTO TERZO

I marinai preparano le navi. La maga e le streghe esultano per la sconfitta di Didone e decidono la prossima mossa: sorprenderanno Enea sul mare aperto con una tempesta. Esprimono nella danza la gioia per il dolore arrecato a Didone e per l'imminente distruzione di Cartagine.

Didone sa della partenza di Enea, anche se l'amante non l'ha ancora avvertita, e non vede altra soluzione che cercar rifugio nella morte. Giunge Enea e Belinda prega Didone di credere nella pena sincera dell'uomo. Ma la regina accusa l'eroe: le sue sono lacrime di cocodrillo dettate dall'ipocrisia, se ne vada verso il suo impero promesso e la lasci morire. Enea insiste e dice che intende disobbedire agli dèi e rimanere. Ma per la regina offesa è sufficiente che egli abbia potuto, anche solo per un istante, pensare di abbandonarla. Respinge con forza l'offerta di lui e aggiunge per convincerlo: «se rimani mi uccido subito». Enea parte.

Didone si prepara alla morte come se andasse incontro a un rito consolatorio e inevitabile. Il coro commenta che i grandi spiriti congiurano contro se stessi e rifuggono i rimedi tanto ardentemente attesi. La regina cerca la mano di Belinda e l'abbraccia, mentre sente già arrivare la fine.